



## AVVISO PUBBLICO

CO. GAL MONTE PORO - SERRE VIBONESI

AGENZIA PER LO SVILUPPO LOCALE

IV Trav. Viale Affaccio, n° 9

89900 VIBO VALENTIA Provincia di Vibo Valentia

ASSE IV - APPROCCIO LEADER

AREA INTERVENTO PROVINCIA DI VIBO VALENTIA

**Programma di sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 Reg. CE n. 1698/2005 Misura 216 –  
“Investimenti non produttivi”–“Sostegno agli investimenti non produttivi per imprenditori  
agricoli” Decreto Dirigenziale n. 10620 del 21 luglio 2010, BURC 14 agosto 2010**

### 1. Ambito di intervento

L'intervento denominato, “Sostegno agli investimenti non produttivi per imprenditori agricoli”, ha la finalità di sostenere gli investimenti non remunerativi necessari all'adempimento degli impegni agroambientali. Lo stesso intervento ha lo scopo di sostenere gli investimenti aziendali che valorizzano in termini di pubblica utilità le zone Natura 2000 o altre aree di grande pregio naturale, come le aree agricole ad elevato valore naturalistico. Gli obiettivi previsti sono:

- migliorare la complessità degli agroecosistemi;
- mantenere e/o ripristinare il paesaggio dei sistemi agricoli oltre che migliorare la fruibilità delle risorse naturali presenti;
- migliorare la qualità delle acque e incrementare e incrementare la presenza di corridoi ecologici ;
- ricostruire habitat favorevoli al rifugio e alla riproduzione della fauna selvatica.

### 2. Beneficiari

Imprenditori agricoli singoli o associati ed altri soggetti privati conduttori di azienda agricola.

### 3 Risorsse finanziarie disponibili

| DESCRIZIONE  | QUOTA FEASR | QUOTA STATO | QUOTA REGIONE | QUOTA PUBBLICO | QUOTA PRIVATI | QUOTA TOTALE |
|--------------|-------------|-------------|---------------|----------------|---------------|--------------|
| INVESTIMENTO | € 28.750,00 | € 21.250,00 | € 0,00        | € 50.000,00    | € 0,00        | € 50.000,00  |
| PERCENTUALI  | 0.5750      | 0.4250      | 0,00          | 1,00           | 0,00          | 1,00         |

### 4. Intensità dell'aiuto

La spesa massima ammissibile è pari ad € 10.000,00 (euro diecimila,00) per ogni azione. L'intensità pubblica dell'aiuto è pari al 100% del costo dell'investimento ammissibile realizzato. L'importo concesso non può in ogni caso superare quanto previsto dal regolamento de minimis del 15/12/2006.

| spesa massima ammissibile per ogni azione | Quota pubblico | Quota privato |
|-------------------------------------------|----------------|---------------|
| €10.000,00                                | €10.000,00     | € 0,00        |
| <b>100%</b>                               | <b>100%</b>    | <b>0%</b>     |

Si accorda un anticipo nella misura del 50% del finanziamento pubblico dietro presentazione di una fidejussione bancaria o assicurativa del 110% del suo valore, parte pubblica, ai sensi della normativa comunitaria

### **5. Descrizione tecnica della misura**

AZIONE 1 – Ripristino o impianto di siepi, filari di alberi non produttivi, boschetti, ai bordi degli appezzamenti o con funzioni connettive tra zone coltivate.

AZIONE2 – Ripristino di muretti a secco e terrazzamenti collinari o montani, realizzati con materiale reperito in loco.

AZIONE 3 – Impianto di fasce vegetate lungo i corsi d'acqua, naturalizzazione dei canali di bonifica ed irrigui, realizzazione di corridoi ecologici.

AZIONE 4 – Creazione e riqualificazione di zone umide.

Per la presente misura sono ammissibili esclusivamente gli “investimenti non produttivi” , intendendo con tale definizione gli investimenti che non conducono ad un incremento significativo del valore o del reddito dell'azienda agricola o forestale. Non sono ammessi interventi che possono avere conseguenze negative o che contrastino con i piani di gestione o con le misure di conservazione definiti per i siti della Rete Natura 2000.

### **6. Interventi ammissibili**

La misura prevede i seguenti interventi materiali suddivisi per ciascuna azione:

AZIONE 1 – Ripristino o impianto di siepi, filari di alberi non produttivi, boschetti, ai bordi degli appezzamenti o con funzioni connettive tra zone coltivate, per incrementare il livello di complessità degli agroecosistemi, in particolare a beneficio dell'entomofauna utile o dell'avifauna, il cui ruolo è insostituibile nella lotta biologica ai fitofagi. L'intervento prevede la messa a dimora di specie vegetalia autoctone o ben acclimatate. Inoltre, qualora si intervenga in aree Natura 2000, in cui si tutelano la macchia mediterranea, si devono mettere a dimora specie tipiche di tali habitat. Per siepe si intende una formazione mista arbustiva e/o arborea, di origine naturale o antropica, con lunghezza minima di 25 metri, larghezza massima di 10 metri e formata da specie vegetali caratteristiche del territorio regionale.

I filari di alberi devono avere una dimensione minima di mt 100 di lunghezza.

Per boschetto si intende una formazione arborea definita catastalmente e che non abbia una dimensione maggiore di 0,50 ha.

AZIONE2 – Ripristino di muretti a secco e terrazzamenti collinari o montani, realizzati con materiale reperito in loco. Le opere per le quali si può ottenere il sostegno non possono riguardare costruzioni ex novo, ma già esistenti al 31/12/2005. Si dà priorità agli interventi collettivi, che vedano la partecipazione di più aziende confinanti.

L'aiuto non è concedibile per l'esecuzione di operazioni di manutenzione ordinaria e l'intervento non dovrà comportare alterazioni della tipologia costruttiva originaria.

AZIONE 3 – Impianto di fasce vegetate lungo i corsi d'acqua, naturalizzazione dei canali di bonifica ed irrigui, realizzazione di corridoi ecologici. Questa azione è finalizzata al miglioramento dei paesaggi rurali e alla ricostruzione di ambienti riparali aventi diverse funzioni ecologiche (stabilizzazione delle sponde e contenimento dei fenomeni erosivi, riduzione della concentrazione di inquinanti chimico-fisici nelle acque, creazione di habitat per numerose specie di uccelli di interesse comunitario); questa azione contribuisce, inoltre, al perseguimento degli obiettivi della direttiva 2000/60/CE e delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CE. Nei luoghi in cui si riterrà possibile ed opportuno, l'azione potrà comprendere la sostituzione di opere di contenimento e/o canalizzazioni rigide (arginature in cemento armato), con opere a funzione analoga realizzate secondo le tecniche dell'ingegneria naturalistica. E specie vegetali da impiantare devono essere quelle tipiche degli ambienti riparali e, nelle aree della Rete Natura 2000 in cui sono tutelati ambienti riparali, quelle che caratterizzano tali habitat.

AZIONE 4 – Creazione e riqualificazione di zone umide ai lati di corsi d'acqua o dei canali oppure fra gli appezzamenti coltivati, attraverso la conservazione sopra i minimi del livello dell'acqua anche con la realizzazione di manufatti idraulici “ad hoc”, risagomatura delle sponde e dei fondali al fine di ricreare microhabitat di interesse faunistico, controllo sulla immissione di sostanze reflue o di altra natura agricola inquinante, ripristino e controllo della vegetazione palustre con formazione anche di fasce sufficientemente estese di canneto, modellamento delle stesse con tagli per parcelle a rotazione in modo da favorire la formazione di anse e cataletti interni, costituzione, ripristino di collegamenti con siepi e filari tra la zona umida considerata e altri biotipi interattivi presenti nell'intorno (bacini, canali, corsi d'acqua minori) o l'asta fluviale principale.

Le AZIONI 2, 3 e 4 afferiscono alla seconda tipologia proposta, quella degli investimenti che valorizzano in termini di pubblica utilità le aree Natura 2000. L'AZIONE 1 è ascrivibile sia alla

prima tipologia, poiché può essere intrapresa nelle aziende che praticano l'agricoltura biologica o la produzione integrata, che alla seconda, in quanto si rende possibile la sua adozione anche nelle aree Natura 2000 od in altre aree di grande pregio.

Qualsiasi spesa per la realizzazione degli interventi deve essere conforme a quanto prescritto nei seguenti documenti:

- Regolamento (CE) 1968/2005 del 20/09/2005 e successive modifiche ed integrazioni, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS);
- Disposizioni procedurali e attuative dell' Asse II: Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale", emanate dal Dipartimento Agricoltura, Foreste e Forestazione della Regione Calabria nell'ambito del Programma di Sviluppo rurale Regione Calabria "2007/2013 -
- da quanto previsto dal BURC n. 35 supplemento straordinario n. 1 del 01/09/2008 riguardante i (PSL) (piano di sviluppo locale);
- prezzario della Regione Calabria;
- Decalogo sull'ammissibilità delle spese per l'attuazione dell'asse IV approccio LEADER.
- Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi;
- Regolamento del Co. G.A.L. Monte Poro – Serre Vibonesi reperibile sul sito ufficiale del G.A.L. al seguente indirizzo: [www.cogalmonteporo.net](http://www.cogalmonteporo.net);

Sarà applicato il sistema sanzionatorio di cui alla DGR n. 221 del 15/03/2010.

### **7. Requisiti di ammissibilità.**

- titolo di conduzione sulla superficie oggetto dell'intervento;
- solo per l'azione 1, essere un'azienda che adotta contestualmente il regime di produzione biologico o integrato.

### **8 .Impegni ed obblighi del beneficiario**

- Il beneficiario è tenuto a non cumulare gli aiuti concessi ai sensi della presente misura, per la realizzazione della stessa iniziativa con gli aiuti concessi nell'ambito del Reg. (CE) n. 2826/2000.
- Il beneficiario dovrà stipulare apposita convenzione, che oltre a stabilire gli obblighi da parte del beneficiario, coinvolge il COGAL Monte Poro-Serre Vibonesi nella fase attuativa del progetto.
- Il beneficiario deve rispettare le prescrizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di microimpresa.
- Il beneficiario si impegna a:
  - mantenimento degli interventi sulla superficie oggetto dello stesso, mettendo in atto tutte le iniziative che ne garantiscono la continuità nel tempo;
  - Mantenere la gestione degli interventi al fine di favorire le condizioni stagionali e fisiologiche più idonee all'accrescimento vegetativo, quali:
    - a-risarcimento del materiale di propagazione non attecchito;
    - b-contenimento della vegetazione spontanea e concorrente;
    - c-irrigazioni di soccorso;
    - d-interventi fitosanitari, se necessari.

Garantire, salvo quanto concesso in fase di variante, di non alterare la natura o le condizioni di esecuzione del progetto di investimento e/o di non variare l'assetto proprietario di una infrastruttura ovvero cessare o rilocalizzare l'attività produttiva per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dalla decisione individuale di concessione dell'aiuto.

### **9. Modalità per la presentazione della domanda e relativa documentazione.**

Preliminarmente alla presentazione delle domande di aiuto a valere sul P.S.L. "Cogal monte poro-serre vibonesi" è necessaria, qualora non già effettuata, la costituzione del "Fascicolo Aziendale" presso i Centri di Assistenza Agricola (CAA) convenzionati.

Nel fascicolo dovrà essere presente, in allegato, la delega del soggetto richiedente al CAA o all'organismo convenzionato prescelto alla compilazione per via telematica della domanda di aiuto. Le domande volte ad ottenere la concessione degli aiuti, formulate esclusivamente sugli appositi modelli, devono essere prodotte utilizzando la procedura informatica messa a disposizione da ARCEA e disponibile mediante il portale SIAN. Le domande di aiuto compilate telematicamente non verranno rilasciate dal sistema in caso di compilazione incompleta e/o in presenza di anomalie bloccanti.

Le domande di aiuto, così come restituite dal SIAN, devono essere presentate in forma cartacea, complete della documentazione richiesta, in duplice copia, al Cogal Monte Poro Serre-Vibonesi, viale affaccio IV, trav. n. 9, 89900 - Vibo Valentia, entro il 60° (sessantesimo) giorno successivo

alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, con le seguenti modalità: spedizione della domanda e documentazione allegata in plico chiuso a mezzo di lettera raccomandata o tramite corriere espresso riconosciuto riportante la dicitura “P.S.L. Cogal Monte Poro-Serre Vibonesi – misura 412 misura attivabile 216” e gli estremi del soggetto richiedente; per la verifica del rispetto dei termini di presentazione, farà fede il timbro postale di partenza o, nel caso di spedizione tramite corriere, la data di consegna presso il suddetto indirizzo; non verranno in ogni caso presi in considerazione i plichi che perverranno oltre gli 8 (otto) giorni dalla scadenza del termine.

#### **10.Documentazione richiesta per la specifica misura**

-progetto esecutivo e relazione tecnico illustrativa dell'intervento, corredato da nulla osta, permesso a costruire o, in mancanza, dai pareri favorevoli rilasciati dalle autorità competenti o copia della richiesta degli stessi all'autorità competente. Fermo restando che i permessi a costruire ed i nulla osta devono essere comunque prodotti prima della decisione individuale di concessione del contributo;

-copia fascicolo aziendale;

-titolo di possesso, debitamente registrato, degli immobili oggetto dell'intervento;

-autocertificazioni richieste dall'asse e dalla misura specifica all'interno del PSR Calabria.

- documentazione fotografica dell'area d'intervento;

- autocertificazioni richieste dall'asse e dalla misura specifica all'interno del PSR Calabria.

- documentazione specifica richiesta dall'asse II, misura 216 del PSR della Regione Calabria 2007 – 2013.

-dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000, corredata da fotografie, in cui si attesta che i muretti a secco e i terrazzamenti collinari o montani erano già esistenti al momento di presentazione della domanda

solo per l'azione 1, documentazione attestante la conduzione biologica e/o dichiarazione attestante la conduzione integrata;

Limitatamente alle associazioni:

-copia dello statuto, dell'atto costitutivo;

-copia dell'atto di nomina degli organi amministrativi attualmente in carica;

-atto dal quale risulta che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal piano, a richiedere e a riscuotere gli aiuti.

#### **11.Localizzazione:**

Intero territorio “area rurale vibonese”.

Avranno priorità le aziende che ricadono nelle seguenti aree:

Aree Natura 2000, individuate ai sensi delle direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE.

Aree di rilevante interesse naturalistico ed aree agricole ad elevato valore naturalistico.

#### **12.Vincoli e limitazioni**

-La superficie investita per la realizzazione di siepi e la costituzione ed il mantenimento dei boschetti non potrà essere superiore al 10% della SAU aziendale.

-Gli interventi da realizzare in aree Natura 2000 dovranno essere conformi ai relativi piani di gestione.

-Le specie vegetali da impiantare devono essere quelle tipiche degli ambienti ripariali e, nelle aree della Rete Natura 2000 in cui sono tutelati ambienti ripariali, quelle che caratterizzano tali habitat.

- Le aree soggette ad intervento non potranno subire modifiche di destinazione, culturali e/o strutturali per un periodo minimo pari a quanto previsto dal PSR Calabria. Dovranno essere mantenute le opere ed i lavori eseguiti per come al punto 8 “impegni ed obblighi del beneficiario”.

#### **13.Criteri di selezione**

I parametri sotto riportati vengono valutati con riferimento al momento della ricezione della domanda di aiuto o al momento/periodo espressamente riportato per ogni parametro.

Nella tabella seguente si riportano i criteri di selezione per l'ammissibilità delle domande.

| <b>Criteri di selezione</b>                                                                                                | <b>Punteggio</b> | <b>Almeno il 50% della superficie aziendale deve ricadere nelle aree oggetto di selezione</b> |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------|
| Superfici agricole appartenenti alla Rete Natura 2000                                                                      | 18               |                                                                                               |
| Superfici agricole che ricadono nelle aree agricole e forestali ad elevato valore naturalistico                            | 15               |                                                                                               |
| Superfici agricole che ricadono in zone con terreni a rischio erosivo da “moderato” (7 punti) a “catastrofico” (10 punti); | Max 10           |                                                                                               |
| Progetti relativi ad aziende contigue nell’ambito di un comprensorio                                                       | 8                |                                                                                               |
| Superficie agricola interessata > 2 ha (1 punto/2 ha);                                                                     | 5                |                                                                                               |
| Combinazione con l’azione 3 “Oltre le BCCA”;                                                                               | 4                |                                                                                               |

**14. Modalità per la liquidazione del contributo:**

Il finanziamento sarà erogato secondo quanto indicato in convenzione, seguendo le modalità previste per l’attuazione degli interventi del piano di sviluppo locale.

**15. Responsabile del procedimento e informazioni:**

Il responsabile del procedimento è individuato nella figura di Marina Rossetto.

L’avviso completo è disponibile anche sul sito internet del Cogal Monte Poro Serre Vibonesi

[www.cogalmonteporo.net](http://www.cogalmonteporo.net) e sul sito internet della Rete Rurale: [www.reterurale.it](http://www.reterurale.it)

IL PRESIDENTE

Paolo Pileggi

**PUBBLICATO SUL BURC n. 32 Pate III del 10/08/2012**

**SCADENZA 28/09/2012**